

BILANCIO DI MISSIONE DI IDEA VITA dell'anno 2009

Aree di impegno

Questo è l'ottavo anno per il quale Idea Vita predispone il Bilancio di Missione (vedi Allegato 1). Il documento ha lo scopo di evidenziare le attività svolte ed è la testimonianza dell'impegno delle persone che condividono lo spirito della Fondazione, offrono la loro collaborazione e rendono possibile il cammino. Nell' Allegato 2 è riportato il programma di attività per il triennio 2007 – 2010, presentato nel 2007 dal Presidente avvocato Luca Bellini, che conferma gli indirizzi e rafforza gli impegni della Fondazione.

Nell'anno 2009 la Fondazione ha operato in diverse aree per affermare la cultura dei diritti, ha espresso idee innovative attraverso le esperienze residenziali alle quali partecipa, ha lavorato in rete portando il proprio contributo progettuale, ha erogato Borse di Residenza a sostegno di percorsi sperimentali di emancipazione delle persone con disabilità. In particolare:

- ha incontrato molte famiglie sensibili al problema del "dopo di noi" e interessate ad un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia, per il proprio congiunto con disabilità, da avviare "durante noi";
- ha approfondito in diverse sedi (seminari, convegni) il problema della formazione di operatori con professionalità orientata all'accompagnamento ed al sostegno di persone con disabilità in un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia rispettoso della persona, valorizzando lo strumento del Progetto individuale (legge Turco n. 328, art. 14: Progetti individuali per le persone disabili);
- ha curato, con i propri partner, l'evolvere dei progetti residenziali realizzati:
 - **la Residenza di Cascina Biblioteca:** è stata aperta all'inizio del 2003; continua la sperimentazione del modello di vita coprogettato con la Cooperativa Il Fontanile che cura la gestione. La Residenza, che ha anche offerto ad alcune famiglie la possibilità di sperimentare periodi di distacco del proprio figlio, dall'anno 2006 accoglie cinque abitanti stabili;
 - **il Condominio solidale Casa alla Fontana:** realizzato con la Fondazione I care ancora capofila, l'Associazione Mondo di Comunità e Famiglia e la Cooperativa La Cordata. E' stato aperto nel mese di giugno 2005. La presenza di differenti tipologie di bisogni e l'esigenza del contenimento dei costi di gestione sono elementi di complessità per il progetto. Esso si basa su un modello ambizioso che richiede, da parte della Fondazione, un'azione costante di sostegno e stimolo e da parte della Cooperativa La Cordata (ente gestore), una visione ampia e lungimirante. Casa alla Fontana ha accolto anche persone per periodi sperimentali di emancipazione dalla famiglia, attraverso la collaborazione con la cooperativa Azione Solidale e con varie Associazioni. Continuano gli incontri di monitoraggio del sistema e Idea Vita conferma la centralità del progetto ritenendo irrinunciabili i valori che ne sono alla base;
 - **il Progetto residenziale "Cascina Biblioteca: verso il dopo di noi"** condotto con Anffas Milano capofila e con le Cooperative Il Fontanile e Viridalia che operano in Cascina Biblioteca. In Cascina sono stati realizzati: una seconda Residenza per dieci persone con disabilità, due appartamenti per famiglie con figlio con disabilità, un ampio monolocale per una persona con disabilità dotata di buona autonomia ed un appartamento che ospita un volontario che svolge compiti vari legati alla guardiania. La Cascina Biblioteca si è via via popolata ed ora si presenta viva ed accogliente. L'affacciarsi di altri progetti ha confermato l'esigenza di una unitarietà di visione della risorsa Cascina nel suo insieme. Si è così arrivati ad identificare un "**sistema Cascina**" nel quale, attraverso la collaborazione dei quattro soggetti che operano insieme, si integrano attività ed opportunità presenti e si accolgono equilibrate estensioni a nuove iniziative condivise;
- ha partecipato ai lavori del **Tavolo della Cascina**, nato dalle esigenze poste dalla crescente complessità delle iniziative che si sviluppano e dalla necessità di dare un assetto corretto e trasparente ai rapporti tra i quattro enti presenti. Al Tavolo della Cascina ha chiesto di partecipare il **Rotary di San Donato** che da anni eroga ad Anffas Milano donazioni per sostenere progetti in

Cascina Biblioteca quali: lo spazio barbecue, il gioco delle bocce, la City Farm. Si sta individuando la forma giuridica più idonea per dare al Sistema Cascina Biblioteca la propria individualità e garantire la evoluzione ordinata ed unitaria dei progetti;

- ha aderito alla Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra il Consorzio SiR (Solidarietà in Rete) capofila, la Fondazione I Care ancora con l'Associazione Mondo di Comunità e Famiglia e la Cooperativa La Cordata, per la realizzazione del **Progetto Residenza territoriale integrata "Ponte Lambro solidale"** finanziato dalla Provincia di Milano nell'ambito di un Bando orientato all'housing sociale. Il Progetto prevede l'utilizzo di otto appartamenti situati in una palazzina di proprietà della Provincia, ubicata in via degli Umiliati, 8. Il progetto, vincolato da un accordo operativo con la Provincia di Milano, ha preso avvio con la fase di selezione e accoglienza delle famiglie che devono agire da supporto e da "buon vicinato" al graduale inserimento delle persone con disabilità nel condominio solidale. La gestione delle microcomunità è affidata alle Cooperative di SiR A Piccoli Passi ed Eta Beta. Nel 2009 si è conclusa la fase di ingresso degli inquilini negli appartamenti. Sono state inserite sei persone con disabilità e altre due sono in fase di accoglienza. Sono presenti inoltre una famiglia con due bambini, due persone single, una mamma con due bambini, una famiglia con due figli di cui uno già grande (20 anni). Il clima relazionale è buono anche se continua ad essere faticoso far comprendere il senso profondo del progetto. Ogni nucleo, con le dovute differenze, presenta le sue specifiche criticità e non si è ancora consolidata una vera e propria dimensione di condominio solidale. Occorrono tempo ed un accompagnamento costante dei condòmini. Alcune incertezze espresse dalla Provincia circa la destinazione finale degli alloggi, a suo tempo riservati alla forma innovativa di housing sociale che si sta realizzando, hanno creato non pochi problemi che rendono critica la gestione del progetto. Per superare gli ostacoli derivanti da una politica a volte non chiara e per neutralizzare i conseguenti disservizi (sospensione della energia elettrica nelle parti condominiali, blocco dell'ascensore), il Consorzio SiR, dopo un lungo e logorante lavoro per cercare di trovare un ragionevole accordo con gli altri soggetti presenti nella palazzina, si è accollato l'onere di aprire una nuova fornitura di energia a garanzia dei propri ospiti. E' previsto, a breve, un incontro con l'Assessore della Provincia per sensibilizzarlo rispetto ai problemi, risolvere i contenziosi e consentire un sereno svolgimento del progetto che, già per le sue caratteristiche, richiede tante energie;
- ha aderito e partecipa al Progetto:
 - **"Dal dopo di noi al Durante noi, un'azione di sistema: Famiglie-Enti-Amministrazioni locali"**. Questo progetto è stato promosso da Spazio Residenzialità e fortemente sostenuto dalla Associazione Presente e Futuro, fondatore di Idea Vita. Dal 2006, le 20 famiglie dell' Associazione sono seguite da Guido De Vecchi, membro partecipante di Idea Vita, in un percorso di sensibilizzazione al "dopo di noi - durante noi". Nello spirito della rete, il progetto vede la collaborazione di: Cooperativa Azione Solidale (capofila), Fondazione Idea Vita, Associazione Oltre noi...la Vita, Cooperativa La Cordata, Fondazione Caritas Ambrosiana, LEDHA, AIAS Milano, Associazione Presente e Futuro, Associazioni Zuccheribelli e Altraassociazione ed ha il sostegno di: Fondazione I Care ancora e Associazione Grupifh di Cernusco sul Naviglio. Il Progetto, la durata del quale è di due anni, è in fase di chiusura ed è cofinanziato dalla Fondazione CARIPLO con un contributo di 200 mila euro. Lo scopo è stato quello di rafforzare la rete dei soggetti che si occupano delle persone con disabilità e di attuare azioni coordinate di sensibilizzazione di gruppi di famiglie al problema del "dopo di noi - durante noi", di formazione di operatori di residenza, di avvio e di monitoraggio di sperimentazioni con attenzione particolare alla zona del Gallaratese carente di strutture residenziali per persone con disabilità. Questo Progetto ha consentito di focalizzare l'attenzione sulla ricerca e sulla individuazione di una struttura per la realizzazione, presso la Parrocchia dei Martiri Anauniensi di via Betti, di una residenza per persone con disabilità, secondo il modello della integrazione di differenti tipologie di bisogni. E' quindi stato presentato alla Fondazione CARIPLO, per la richiesta di approvazione, il nuovo Progetto: **Una Casa oggi per domani**, coerente con il lavoro svolto, che potrà svilupparsi nel corso del prossimo anno 2010 e al quale Idea Vita ha dato la propria adesione. Il progetto prevede, all'interno degli spazi parrocchiali, la realizzazione di una esperienza di vicinato solidale, integrata al territorio, che accoglierà 7 persone con disabilità, 3 famiglie disponibili all'accoglienza e una Comunità per minori;
- è partner, insieme alla Associazione LEDHA (capofila) ed al Consorzio Solidarietà in Rete (SiR), nel Progetto - **"Dopo di noi - durante noi"**. Il Progetto è condotto dal Comune di Milano - Assessorato alla Salute- Settore handicap e salute mentale. Esso nasce dai lavori del **Sottotavolo Disabili del Piano di Zona** al quale partecipano, attraverso i propri rappresentanti, gli Enti non

profit (Associazioni, Cooperative, Fondazioni, Consorzi) e risponde alla esigenza di creare una 'Cabina di Regia' per pianificare e svolgere in modo coordinato, a livello cittadino, le azioni sul tema del "Dopo di noi-durante noi" al fine di utilizzare al meglio le risorse disponibili, generalizzare le esperienze significative prodotte e sostenere esperienze residenziali innovative inserendole, quando abbiano le caratteristiche richieste, nella filiera dei servizi offerti dal Comune. La Delibera della Giunta Comunale del 27 novembre 2009 esplicita la definizione del Progetto che rientra nelle linee programmatiche 2009-2011 dell'Amministrazione Comunale. Il Progetto, sostenuto dai tre partner, sarà cofinanziato dal Comune di Milano e dalla Fondazione CARIPLO;

- ha dato la propria adesione ai Progetti:
 - **"Una rete per il dopo di noi...durante noi"** promosso dal Consorzio Solidarietà in Rete (SiR). Il progetto, attraverso la predisposizione di percorsi educativi individualizzati, costruiti con le famiglie e per le famiglie sulla base di dati osservativi e conoscitivi, si propone di incentivare lo sviluppo inteso come insieme di cambiamenti che possono riguardare tutte le aree di personalità degli individui seguiti e di favorirne l'integrazione sociale. Il Progetto è cofinanziato dalla Fondazione CARIPLO;
 - **"La mia casa in quartiere-Lavori in corso!"** promosso dalla Cooperativa Spazio Aperto Servizi. Il progetto ha lo scopo di creare spazi abitativi che possano accogliere un piccolo numero di persone adulte con disabilità, che già si conoscono e si frequentano nei servizi diurni gestiti dalla Cooperativa, per percorsi sperimentali di distacco dalla famiglia. I due appartamenti attualmente utilizzati sono situati in quartieri noti alle persone con disabilità ed ai loro familiari e sono vissuti dagli ospiti come la loro vera casa. Idea Vita, insieme ad Oltre noi...la Vita, ha svolto, presso la Cooperativa, un ciclo di incontri con un gruppo di genitori. Il Progetto è cofinanziato dalla Fondazione CARIPLO;
 - **"Una famiglia dopo la famiglia"** promosso da FISH, Comunità Solidali, Fondazione Talenti e Fondazione CARIPLO. L'attività consiste nello svolgimento di una ricerca finalizzata a recuperare dati significativi sullo sviluppo di progetti innovativi nel settore residenziale per il "Dopo di noi" per le persone con disabilità e a influenzare le politiche governative sul tema del "Dopo di noi-durante noi". La ricerca si svolge attraverso tre Gruppi di lavoro che approfondiscono rispettivamente i temi: Legale, Economico e dei Servizi. Idea Vita è presente e dà il proprio contributo nel Gruppo Economico. Nel corso dell'anno l'attività ha subito un preoccupante rallentamento;
- ha avviato due progetti specifici nell'ambito del Progetto Quadro **"A casa mia"** che accoglie soluzioni abitative personalizzate in modo che la persona con disabilità possa sentirsi proprio "a casa sua". Con questo progetto, Idea Vita vuole ribaltare la modalità di ricerca di soluzioni residenziali per le persone con disabilità. Non si parte dall'esame di quello che c'è per inserire in modo coatto la persona disabile nella situazione che appare la meno peggio o quella al momento disponibile. Si individuano, con il supporto di professionisti, le caratteristiche della persona con disabilità, si attuano, per piccoli gruppi, percorsi sperimentali di distacco dalla famiglia per fare emergere in modo concreto le potenzialità del singolo, si analizzano i risultati via via ottenuti al fine di capirne bene indole, comportamenti, aspirazioni e desideri. Il processo coinvolge la persona con disabilità, la famiglia, gli operatori che a vario titolo interagiscono nel sistema. Dalla sperimentazione scaturisce un progetto di vita individuale in base al quale è possibile avviare la costruzione di una soluzione ottimale per un gruppo di persone o per quella specifica persona. Ogni storia individuale dà luogo ad un progetto, ma tutti i progetti sono legati insieme dall'approccio unitario che Idea Vita vuole dare a questo problema. Come le tessere di un puzzle, come le perle di una collana

Con questo spirito è nato il **Progetto Piuma**. Nel mese di novembre 2008 è stato aperto, in via Celentano, un appartamento destinato ad accogliere quattro persone con disabilità per percorsi sperimentali della durata di tre-sei mesi, eventualmente ripetibili. L'appartamento ha ospitato inizialmente tre persone con disabilità, alle quali si è successivamente aggiunta una quarta. La gestione è affidata alla Cooperativa Il Fontanile e l'obiettivo è quello di poter stendere, per ogni persona, un progetto individuale specifico. Sempre nell'ambito del Progetto Quadro "A casa mia", nel mese di giugno, con la collaborazione de Il Fontanile, è stato ripreso il percorso sperimentale avviato nel 2008 che vede una persona con disabilità affrontare la sua vita da sola, a casa propria, con adeguato supporto degli operatori. La sperimentazione continua, su richiesta dell'interessato, ed è costantemente oggetto di monitoraggio.

Questi percorsi sperimentali, necessari per costruire un progetto di vita il più aderente possibile alle esigenze della persona con disabilità, hanno potuto realizzarsi grazie alla istituzione della **'Borsa di Residenza Silvestro Pasa'**, che ha consentito di erogare alle famiglie, là ove necessario, un aiuto economico per le spese sostenute.

Idea Vita pone il massimo impegno per realizzare percorsi di vita personalizzati ed ottenere dalle Istituzioni il riconoscimento della loro validità ed il conseguente necessario supporto economico alla famiglia. Il Progetto **"Dopo di noi – durante noi"** condotto dal Comune di Milano e del quale Idea Vita è partner nasce proprio da questo impegno ed è una occasione per affermare questi concetti.

Il principio è quello del riconoscimento del diritto della persona con disabilità ad avere un proprio progetto di vita dignitoso e rispettoso delle sue abitudini e delle sue aspirazioni;

- ha avviato, insieme ad altri soggetti che operano nel sociale aggregati nell'ambito di Spazio Residenzialità, l'analisi di due progetti residenziali per l'accoglienza di diverse tipologie di persone con fragilità. Il modello residenziale è quello di Casa alla Fontana basato sulla integrazione al territorio. Un progetto si potrà sviluppare nella zona di **Greco**, in una palazzina della Curia adiacente alla Parrocchia di san Martino e vede cooperare, insieme ad Idea Vita, la Cooperativa Il Fontanile, il Consorzio SiS, la Cooperativa Farsi prossimo e l'Associazione di sant'Egidio. L'altro progetto si potrà sviluppare in Zona 9, su un terreno messo a disposizione dal Comune di Milano in **via Bernardino da Novate** e vede cooperare, insieme ad Idea Vita, la Cooperativa Diapason, la Cooperativa Il Fontanile, la Fondazione Aquilone, l'Associazione Zuccheribelli ed altri soggetti che si aggogheranno alla impresa;
- ha rafforzato ed esteso l'attività istituzionale, sperimentale ed innovativa, di **monitoraggio** della qualità della vita degli abitanti nel loro ambiente residenziale e di accompagnamento delle famiglie nella predisposizione del Progetto di vita individualizzato. A fronte della richiesta delle famiglie di disporre di momenti per approfondire i propri problemi, per rafforzare la reciproca conoscenza e avere occasioni conviviali di incontro, l'Assistente Sociale Lella Papetti ha impostato un programma di incontri tra le famiglie e tra le persone con disabilità prevedendo anche l'intervento della psicologa Gabriella Bozzi che conosce molte delle famiglie dei fondatori e della responsabile della residenzialità de Il Fontanile Laura Berti. Gli incontri si sono svolti presso lo Studio del Presidente avvocato Luca Bellini e sono stati assai apprezzati. Il fondatore Leda Mazza Giacomini ha svolto una preziosa azione di coinvolgimento delle persone interessate;
- Frederique Dutto ha curato con costanza ed attenzione i rapporti con l'**Associazione Benvenuto Club** che ha confermato l'interesse a supportare Idea Vita ed i suoi progetti ed ha organizzato in Cascina Biblioteca incontri conviviali ai quali hanno partecipato anche gli abitanti delle residenze;
- nell'ambito del Consiglio di Indirizzo è emersa la proposta di costituire due **Gruppi di Lavoro** per approfondire il tema del **Monitoraggio** ed il tema dell'**Operatore Mediatore di Vita-Compagno di viaggio** della persona adulta con disabilità. I due Gruppi, ai quali hanno partecipato anche operatori di Cooperative con le quali Idea Vita collabora, hanno prodotto due relazioni che andranno a costituire il primo dei **"Quaderni di Idea Vita"**. Il fondatore Claudia Milesi si è offerta di predisporre la stampa del fascicolo presso la Casa Editrice Bietti;
- ha approfondito l'analisi del Contratto tra Famiglia, Ente Gestore e Fondazione rilevando tuttavia ancora forti difficoltà nell'individuare i contenuti e la forma che possano conferire al documento completezza ed efficacia nella applicazione. L'argomento è trattato anche nell'ambito del Comitato informale **"Fondazioni in Rete"** che si è costituito, nel febbraio 2006, per affrontare insieme problematiche di grande complessità comuni, pur nelle differenti specificità, a tutte le famiglie. Il Comitato si riunisce periodicamente per confrontarsi sui vari temi. Al Comitato aderiscono, oltre alla Associazione Oltre noi ...la Vita che fornisce consulenza professionale e collaborazione, le Fondazioni: San Giovanni Calabria Dopo di Noi di Verona, Futuro Insieme di Legnago, Dopo di Noi di Bologna, Idea Vita di Milano, La Nuova Famiglia di Cesenatico;
- ha partecipato al Gruppo di lavoro **"La persona con disabilità diventa anziana"** costituito in ambito LEDHA (Centro Empowernet Lombardia), coordinato da Caritas Ambrosiana e supportato dal Centro Servizi per il Volontariato (CSV) della Provincia di Milano. Il Gruppo ha affrontato il problema della centralità della persona individuando le criticità presenti nelle procedure amministrative che condizionano a volte la vita della persona disabile con vincoli burocratici assolutamente estranei alla qualità della vita della persona stessa, legati esclusivamente alla età anagrafica. Il Gruppo di lavoro ha evidenziato un problema ancora poco conosciuto ed ha prodotto un documento che è stato presentato nel Seminario tenuto presso la Caritas Ambrosiana l'11 dicembre 2008. Presso l'Istituto don Orione è stata avviata una sperimentazione residenziale che conserva, per un piccolo gruppo di persone con disabilità diventate anziane, le caratteristiche di vita previste nella CSS;
- ha partecipato alle attività di **Spazio Residenzialità**, un servizio svolto da LEDHA e Oltre noi...la Vita con il patrocinio e il contributo della **Provincia di Milano**, che si propone come punto d'incontro tra operatori, familiari e professionisti interessati a conoscere, progettare e realizzare soluzioni abitative

per le persone con disabilità. Spazio Residenzialità è un crogiolo nel quale si formano e si forgianno idee e proposte. Nel corso dell'anno, si è consolidata l'idea, innovativa e ricca di promettenti evoluzioni emersa su stimolo di Guido De Vecchi, di sviluppare nella Metropoli milanese **Quattro Poli dell'Abitare**. Sono quattro aree geografiche nelle quali agiscono, con un lavoro di rete, vari attori dell'associazionismo e della cooperazione. I Poli facilitano la rilevazione dei bisogni, la pianificazione delle risposte possibili e lo sviluppo di collaborazioni fra le realtà dello stesso territorio. La possibilità di condividere risorse rafforza le potenzialità dei singoli soggetti e può essere uno strumento che favorisce il contenimento dei costi di gestione dei progetti residenziali. Nel Polo si può sviluppare il concetto dell'**abitare diffuso** dove l'offerta abitativa è data da una rete di residenze non necessariamente ubicate nella stessa struttura, ma collegate fra loro attraverso gli stessi referenti amministrativi e gestionali. Tale concetto può favorire concretamente lo sviluppo del progetto "**A casa mia**";

- ha partecipato al Gruppo di lavoro "**Pagare il giusto**" promosso dalla LEDHA per esaminare con i funzionari del Comune di Milano il problema di definire in modo equo il contributo alla spesa per l'accesso ai servizi, attraverso la corretta applicazione dell'ISEE. Una equa partecipazione alla spesa potrebbe dare fiducia alle famiglie e liberare significative risorse progettuali ed economiche proprio a vantaggio delle persone con disabilità;
- ha partecipato alle riunioni del **Sottotavolo Disabili** del Piano di Zona del Comune di Milano;
- ha confermato le collaborazioni con associazioni, cooperative e fondazioni. Idea Vita ritiene strategico favorire l'attività in rete con altri soggetti per rafforzare la diffusione della cultura dei diritti delle persone con disabilità, in particolare del diritto ad un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia;
- ha collaborato con l'Associazione **Oltre noi...la Vita** nell'ambito dell' **Accordo di cooperazione** per favorire la integrazione dei differenti aspetti del "dopo di noi" da progettare "durante noi", attraverso una visione coordinata dei problemi legati alla Tutela giuridica ed alla Residenzialità;
- ha curato le relazioni con le Istituzioni per:
 - affermare il principio della **Sussidiarietà**, sancito dalla Costituzione, che assegna alla famiglia un ruolo primario nel definire i bisogni e nel ricercare risposte adeguate;
 - promuovere azioni atte a sviluppare sinergie tra pubblico e privato e ad attivare collaborazioni con gli organismi pubblici e privati che condividono spirito e finalità;
- ha promosso contatti per la raccolta fondi che conduce in modo mirato, facendo leva sui valori sociali che stanno alla base della Fondazione e sulla credibilità acquisita e consolidata attraverso la realizzazione dei progetti e la capacità di avviare iniziative innovative nel campo della residenzialità per persone con disabilità.
In questo ambito sono significative le iniziative promosse dalla famiglia Dutto che ha coinvolto il Benvenuto Club di Milano ed ottenuto l'inserimento di Idea Vita fra i beneficiari delle iniziative benefiche del Club e la disponibilità di volontari presso le nostre Residenze.
Idea Vita ha promosso presso amici e conoscenti la raccolta del **5 per mille** della imposta IRPEF, ma l'Agenzia delle Entrate non ha ancora pubblicato i dati relativi alle adesioni espresse nell'anno 2008.
- ha realizzato, nel 2001, il sito **www.ideavita.it** per favorire la diffusione della propria immagine. Alla fine del 2009, le visite sono più di 29.860 (3.800 circa nel corso dell'anno).

Nell'Allegato 3 sono riassunte le attività svolte nell'anno 2009.

Donazioni e contributi ricevuti nell'anno 2009

- 15 Donazioni da privati per un totale di 18.258,00 € (nell'anno 2008 le donazioni sono state 11 per un totale di 9.290,00 € e nell'anno 2007 sono state 17 per un totale di 18.799,34 €);
- 4 Donazioni da Aziende e Associazioni:
Associazione Benvenuto Club: 3.500 €
Gruppo Engineering-Ingegneria Informatica: 2.000 €,
Eurisca srl: 500 €,
LEDHA: 150 €,
per un totale di 6.150 € (nell'anno 2008 le donazioni sono state 2 per un totale di 6.400,75 € e nell'anno 2007 sono state 5 per un totale di 7.590 €);
- 5 per mille: nel 2006 la Legge Finanziaria ha introdotto la possibilità di indicare, nella dichiarazione dei redditi, una Onlus quale beneficiaria del 5 per mille dell'imposta IRPEF.

Idea Vita, nella denuncia del 2007, è stata scelta da 225 persone ed ha ricevuto un contributo di 19.556,75 € (nella denuncia del 2006 è stata scelta da 213 persone ed ha ricevuto un contributo di 17.513,51 €);

- dalla Fondazione CARIPLO: contributo per cofinanziamento del Progetto "Dal dopo di noi al durante noi, un'azione di sistema: Famiglie-Enti-Amministrazioni locali": 4.819,21 €.

Nel corso dell'anno 2009, Idea Vita ha confermato, nel campo della raccolta fondi, la propria linea basata sulla convinzione che la coerenza e l'impegno debbano essere l'elemento che può conferire riconoscimento e fiducia da parte sia del pubblico che del privato.

E' auspicabile che, a partire dai fondatori e da chi è più vicino alla Fondazione, possa essere svolta una azione di sensibilizzazione nell'ambito dei propri ambienti per dare maggior consistenza alle donazioni, attraverso le quali si sostengono le Borse di Residenza e l'attività di Monitoraggio.

La Fondazione non ha una struttura organizzativa. Tutte le attività sono svolte a livello di volontariato dai Fondatori e dai Partecipanti. Questi ultimi, in particolare, intervengono per i problemi che richiedono specifiche professionalità, mettendo a disposizione, con generosità ed efficacia, le loro competenze. La sola attività retribuita è quella istituzionale del Monitoraggio svolta da professionisti di grande competenza.

Tutte le risorse pervenute da donazioni e contributi confluiscono, pertanto, nei progetti.

Nel 2009, la donazione di 30 mila euro della signora Pasa in memoria del marito ingegner Silvestro Pasa ci ha permesso di erogare la **Borsa di Residenza Silvestro Pasa** con la quale è stato avviato il Progetto Piuma di via Celentano dando così a persone adulte con disabilità la possibilità di effettuare percorsi sperimentali di vita autonoma dalla famiglia.

Conclusioni

L'impegno di Idea Vita è quello di sostenere le famiglie nell'avvio di un progetto di vita per il loro figlio con disabilità, di far loro comprendere che solo lavorando insieme si possono raggiungere gli obiettivi da ciascuno desiderati, di riscoprire insieme una dimensione sociale nella quale possano emergere e rafforzarsi i concetti di mutualità e di solidarietà.

E' necessario che i Fondatori si impegnino direttamente, anche per favorire nuove adesioni, e che insieme si cerchino soluzioni adeguate ai singoli casi. La delega ad altri o il rinvio del problema non giovano al futuro dei nostri figli.

Per questo, è stata potenziata l'attività di Monitoraggio attraverso la collaborazione di persone qualificate ed esperte e, con la disponibilità del socio fondatore Leda Mazza Giacomini, è stata avviata l'attività per favorire momenti di incontro, approfondire la reciproca conoscenza ed affrontare insieme i problemi.

Gli incontri non sono esclusivamente rivolti ai fondatori, ma sono aperti a tutte le persone interessate al percorso di Idea Vita al fine di stimolare l'ingresso nella Fondazione e di rafforzarne la capacità operativa, progettuale e realizzativa. Dalla nostra esperienza devono scaturire idee e proposte, deve affermarsi il rispetto dei diritti, anche attraverso un lessico nuovo, aderente alle idee ed ai valori che sosteniamo, perché le parole sono pietre ed è attraverso le parole che ci si rapporta e ci si esprime.

Idea Vita è di coloro che credono nella sua missione e delle persone che riusciremo a contaminare con la nostra scommessa. Vuole essere il luogo, il forziere che dura nel tempo, dei nostri progetti, della nostra cultura, delle nostre speranze che camminano con le nostre forze e con il nostro impegno.

Don Milani diceva "Il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia".

Il Consiglio di Gestione

Milano 8 marzo 2010

Allegato 1

Il Bilancio di Missione

Le Imprese misurano l'efficacia del proprio operato con il Bilancio Civilistico e, attraverso il risultato d'esercizio, ottengono un indicatore che consente di valutare l'andamento delle attività concluse.

Per una realtà non profit, quale Idea Vita, gli obiettivi da perseguire sono la coerenza con lo scopo espresso nel proprio atto fondativo e la capacità progettuale e realizzativa oggettivamente verificabile. Nasce, quindi, il concetto di Bilancio di Missione che consiste in una rassegna sintetica e puntuale dell'operato della Fondazione in relazione alla propria Mission e, integrato dal Bilancio Civilistico, conferisce legittimità all'esistenza di un ente non profit.

Il Bilancio di Missione è lo strumento fondamentale di bilancio della Fondazione che lo presenta nelle varie sedi perché possa essere conosciuto da tutti gli interlocutori dell'organizzazione, i così detti "stakeholder" o "portatori di interessi, interlocutori, attori sociali".

La Mission di Idea Vita - dallo Statuto della Fondazione di partecipazione Idea Vita ONLUS:

"Articolo 3 – Scopi

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed in particolare di assistenza, educazione, istruzione e ricreazione delle persone portatrici di handicap fisici e/o mentali ed intende acquisire, mantenere e gestire, direttamente od indirettamente, strutture importanti ed innovative, con spazi adiacenti e di servizio, destinate ad ospitare stabilmente tali persone nonché attività sociosanitarie, didattiche, formative, occupazionali, culturali, espositive, sportive e sociali in genere, in un contesto di miglioramento della qualità della vita e di promozione dell'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo dei medesimi soggetti, **provvedendo al monitoraggio della qualità della vita nell'ambiente residenziale nel quale vive la persona disabile, al fine di individuare, nel tempo, le soluzioni più idonee, anche con riferimento al "dopo di noi".**

La Fondazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, italiani od esteri, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità."

Gli stakeholder di Idea Vita sono:

- le persone con disabilità e le loro famiglie
- i Fondatori ed i Partecipanti
- la Fondazione I Care ancora alla quale Idea Vita ha aderito
- l'Associazione Oltre noi...la Vita con la quale Idea Vita ha stipulato un Accordo di collaborazione
- l'Associazione Anffas Milano fondatore di Idea Vita
- l'Associazione Epilessia Lombardia fondatore di Idea Vita
- l'Associazione Presente e Futuro fondatore di Idea Vita
- tutti coloro che, con le persone con disabilità, condividono a vario titolo spazi abitativi integrati
- le Associazioni, le Cooperative sociali, le Fondazioni e le Organizzazioni in generale che operano nel sociale con le quali viene sviluppata la rete delle relazioni e vengono realizzati i progetti
- la Cooperativa sociale Il Fontanile che gestisce la Residenza Cascina Biblioteca ed altre realtà residenziali su incarico di Idea Vita
- la Cooperativa sociale La Cordata alla quale i soggetti che compongono l'Associazione Temporanea di Scopo (I Care ancora, Idea Vita, Associazione Mondo di Comunità e Famiglia e La Cordata stessa) hanno affidato la gestione di Casa alla Fontana
- le Istituzioni pubbliche (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia, Stato) attraverso le strutture preposte all'area del sociale
- le Organizzazioni erogatrici di finanziamenti e di liberalità quali: Fondazione CARIPOLO, Fondazioni delle Banche Popolari, Fondazioni degli Istituti Assicurativi e degli Istituti di Credito
- i Donatori privati, le Aziende donatrici
- gli organismi culturali con i quali collabora per seminari, convegni, corsi di formazione
- i professionisti che prestano consulenze
- le Imprese che eseguono i lavori per la Fondazione, i Fornitori di servizi e prodotti necessari allo svolgimento delle attività della Fondazione, le Banche presso le quali acquista servizi.

Allegato 2

PROPOSTA DI PROGRAMMA PER IL TRIENNIO 2007-2010

SETTORI	OBBIETTIVI	STRUMENTI
Strutture esistenti: ○ Cascina Biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> ▪ mantenere la coprogettazione del progetto; ▪ mantenere il monitoraggio; ▪ essere presenti nel progetto "Sistema Cascina"; ▪ mantenere rapporti con gli enti presenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riunioni periodiche con l'ente gestore e gli altri enti presenti;
○ Casa alla Fontana	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sperimentare nuove modalità di gestione del progetto; ▪ mantenere il monitoraggio; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riunioni periodiche con altri enti di ATS
Nuovi progetti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ partecipare ad eventuali nuovi progetti insieme ad altri soggetti della rete, al fine principale di esportare la cultura della Fondazione; ▪ favorire forme di coprogettazione anziché l'unione di più progetti; ▪ favorire la sperimentazione di progetti innovativi rispetto a Cascina Biblioteca e Casa alla Fontana; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ strutturare e potenziare l'attività; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ instaurare collaborazioni professionali con nuovi "monitori"; ▪ definire la natura specifica ed il contenuto dell'attività; ▪ definire il contenuto del rapporto con le famiglie che usufruiscono dell'attività; ▪ studiare la possibilità di creare un ente ad hoc per la gestione dell'attività; ▪ definire gli ambiti operativi del volontariato;

segue **PROPOSTA DI PROGRAMMA PER IL TRIENNIO 2007-2010**

Attività formative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ formazione delle famiglie: favorire la riflessione sul "valore in sé dell'esperienza di una residenza autonoma" ▪ formazione dei monitori; ▪ formazione di volontari; ▪ superare i modelli educativi esistenti nelle Comunità per persone adulte disabili. ▪ sensibilizzare gli operatori (educatori, assistenti, ecc.) e sperimentare modelli innovativi di accompagnamento e sostegno di persone disabili, in un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia, basati sul rispetto della persona (Progetto individuale di vita – Legge Turco n. 328, art.14: Progetti individuali per le persone disabili) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incontri con le famiglie, un convegno sul tema ▪ corso di formazione per monitori/volontari ▪ collaborazione con gli Enti preposti alla formazione e interventi nei corsi di formazione e nelle attività formative da essi promossi
Collaborazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ricercare contribuzioni economiche periodiche pluriennali; ▪ rinsaldare i rapporti con altri soggetti della "rete", definendo gli specifici ambiti operativi; in particolare nei seguenti settori: contributo alla spesa, risorse economiche delle famiglie, sostegno all'amministratore di sostegno, residenzialità. ▪ favorire la presenza della Fondazione nelle sedi che definiscono il sistema del welfare; ▪ favorire l'ingresso nella Fondazione di enti pubblici territoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sottoscrizione di convenzioni con i soggetti della rete (ad es. con Oltre Noi ... La Vita).
Nuovi Fondatori/ partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ famiglie e partecipanti: allargare la partecipazione; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ istituenda "commissione accoglienza" per incontri con famiglie interessate;
Rapporti con i fondatori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ favorire l'ideazione di progetti per il "dopo di noi"; ▪ favorire la conoscenza delle forme giuridiche di tutela; ▪ coinvolgere maggiormente i fondatori nelle attività della Fondazione; ▪ definire i termini del Contratto tra Famiglia e Fondazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tenere aggiornato il diario delle attività della Fondazione segnando le attività di tutti i fondatori e partecipanti. ▪ contratto: approfondire l'analisi con i Fondatori ▪ contratto: continuare ad approfondire l'argomento nell'ambito del Comitato "Fondazioni in Rete"
Rapporti con i partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tenere contatti più frequenti 	

Allegato 3

Le attività svolte nell'anno 2009

Si riassumono le attività svolte nell'anno 2009:

- 18 incontri con genitori e familiari di persone con disabilità interessati ad un progetto di vita autonoma dalla famiglia per i loro congiunti: 12 incontri con famiglie singole e 6 incontri con gruppi di 5- 25 persone, con più di 130 persone contattate.
Nel 2008 gli incontri sono stati 24 con più di 150 persone contattate, nel 2007 gli incontri sono stati 30 con più di 250 persone contattate;
- 2 Riunioni del **Consiglio di Indirizzo** (nel 2008 e nel 2007 sono state rispettivamente 2 e 3);
- 14 Riunioni del **Consiglio di Gestione** e Riunioni tra membri del Consiglio di Gestione, tecnici ed operatori su temi specifici (programmazione della attività di Monitoraggio, esame dell'andamento dei Progetti, approfondimento del Contratto tra Famiglia e Fondazione, criteri di assegnazione della Borsa di Residenza Silvestro Pasa, adesione a Progetti residenziali, contatti con i Membri Partecipanti, predisposizione del Bilancio, presentazione del Bilancio al Collegio Tecnico Contabile, organizzazione dei lavori del Consiglio di Indirizzo);
- 24 riunioni di lavoro dei professionisti che svolgono l'attività di monitoraggio anche con operatori di attività diurne e residenziali (condivisione degli obiettivi, definizione dei modi e dei tempi di attuazione degli interventi, programmazione di incontri con gruppi di famiglie e con gruppi di persone con disabilità, analisi dei risultati raggiunti, verifica della situazione delle persone con disabilità seguite);
- 55 interventi di monitoraggio con famiglie, persone con disabilità, operatori di residenza;
- 4 riunioni del **Gruppo di Lavoro** di Idea Vita sul **Monitoraggio** condotte da Lella Papetti, Gabriella Bozzi e Laura Berti. Al Gruppo partecipano famiglie e operatori interessati all'approfondimento
- 3 riunioni del **Gruppo di Lavoro** di Idea Vita sulla figura dell' **Operatore/Mediatore** di vita condotte da Lella Papetti, Gabriella Bozzi e Laura Berti. Al Gruppo partecipano famiglie e operatori interessati all'approfondimento
- 4 incontri delle persone con disabilità di Idea Vita condotti da Lella Papetti, Gabriella Bozzi e Laura Berti per favorire la socializzazione e lo scambio di esperienze, aperte anche a persone esterne alla Fondazione
- 5 incontri delle famiglie di Idea Vita condotti da Lella Papetti, Gabriella Bozzi e Laura Berti per favorire la socializzazione e lo scambio di esperienze, aperte anche a famiglie esterne
- 18 riunioni di coordinamento del "**Sistema Cascina Biblioteca**". Al Tavolo della Cascina partecipano i partner Anffas Milano, Idea Vita, Il Fontanile e Viridalia. Periodicamente partecipa al Tavolo il Rotary di San Donato che sostiene con donazioni i progetti in Cascina Biblioteca;
- 15 incontri con la cooperativa Il Fontanile per analizzare la evoluzione dei progetti avviati nell'ambito del **Progetto Quadro 'A casa mia'** (progetto Piuma di via Celentano e progetto di via Poggi);
- 4 riunioni con i responsabili delle residenze di Cascina Biblioteca, Casa alla Fontana e Ponte Lambro solidale per verificare l'andamento dei progetti e per presentare al territorio questa ultima realizzazione;
- volontariato per Idea Vita:
 - il **Benvenuto Club** ha sostenuto Idea Vita, oltre che con un contributo economico, anche con attività di volontariato per attività di tempo libero in Cascina Biblioteca e con persone disabili;
 - 3 volontari che provengono da differenti ambienti sono presenti sistematicamente presso le residenze per attività ludico-espressive;
 - alcuni volontari di **Oltre noi...la Vita** hanno approfondito con Idea Vita il problema di come orientare le risorse economiche delle famiglie;
- 4 riunioni con il Consorzio Solidarietà in Rete (SiR) per esaminare lo stato di avanzamento del Progetto: Residenza territoriale integrata "**Ponte Lambro solidale**", al quale Idea Vita partecipa, e del Progetto "**Una rete per il dopo di noi...durante noi**", al quale Idea Vita ha aderito;
- 7 incontri con la Cooperativa Spazio Aperto Servizi per approfondire gli obiettivi del Progetto residenziale "**La mia casa in quartiere. Lavori in corso!**", al quale Idea Vita ha aderito, e per organizzare e svolgere il ciclo di sei incontri con le famiglie sul tema del "dopo di noi – durante noi". Gli incontri sono stati tenuti da Lella Papetti e Gabriella Bozzi per sensibilizzare le famiglie sugli aspetti generali del problema ed aiutarle a formulare un progetto di vita per i loro congiunti, dai volontari di

Oltre noi...la Vita per gli aspetti legati alla Tutela ed ai problemi successivi e da Spazio Residenzialità. Il ciclo è stato seguito da un gruppo di più di 15 famiglie;

- 3 riunioni con la Cooperativa Azione Solidale capofila e con i partner del Progetto "**Dal dopo di noi al durante noi, un'azione di sistema: Famiglie-Enti-Amministrazioni locali**", al quale Idea Vita partecipa. Nelle riunioni si è verificato l'andamento del progetto e si sono evidenziate, attraverso le testimonianze della Associazione Presente e Futuro Fondatore di Idea Vita, le urgenze del Quartiere Gallaratese carente di servizi residenziali. Si è verificata la possibilità di utilizzare una struttura accanto alla Parrocchia dei Martiri Anauniensi in via Betti per avviare una residenza per 7 persone e per accogliere altre tipologie di bisogno. Nel 2010 sarà avviato il progetto "**Una casa oggi per domani**" al quale Idea Vita ha dato il proprio sostegno;
- 2 incontri del Gruppo di lavoro Economico nell'ambito della ricerca "**Una famiglia dopo la famiglia**" promossa da FISH con CGM, Fondazione Talenti e Fondazione CARIPLO. Il Gruppo deve approfondire il problema del migliore assetto delle risorse economiche destinate alla persona con disabilità per garantire al meglio la qualità della sua vita. Si è verificata una preoccupante stasi nella attività del gruppo.

Sull'argomento la Fondazione CARIPLO ha avviato la Ricerca "**Strumenti operativi per il sostegno integrato della massima autonomia dei disabili**". Obiettivi e contenuti della Ricerca sono stati presentati nel mese di giugno dal professor Gianpaolo Barbetta con Stefano Cima e Monica Villa della Fondazione CARIPLO. Erano presenti: Alfredo Anderloni Direttore di Idea Vita, Pierangelo Buffa per Oltre noi...la vita, Giuliana Costa del Politecnico di Milano, Danilo Bettani della coop. Impronta di Bergamo, Luca Beltrametti professore di Politica Economica della Università di Genova, Mariella Marazzini della Fondazione Sacra Famiglia, Luca Degani Direttore della Sacra Famiglia, Renzo Albissola con Angelo Gianfranco Bedin e Andrea Fusari della Fondazione Don Gnocchi, Pietro Barbieri della FISH, Giovanni Merlo Direttore della LEDHA, Alberto Fontana di Lotta contro la distrofia muscolare;

- 8 riunioni con il Comune di Milano per la partecipazione al **Sottotavolo Tematico Disabili** previsto nel Piano Sociale di Zona della Città di Milano. I due Gruppi di Lavoro costituiti, che si occupano rispettivamente di Servizi Diurni e di Servizi Residenziali, hanno proseguito l'attività di analisi ed hanno predisposto i documenti. Idea Vita rappresenta, nel Gruppo di Lavoro per i Servizi Residenziali, le Fondazioni e quindi il punto di vista delle famiglie dirette portatrici del bisogno;
- 16 incontri con funzionari del Comune di Milano - Assessorato alla Salute - Settore handicap e salute mentale per:
 - mettere a punto il progetto "**Dopo di noi-durante noi**" che il Comune di Milano come capofila, insieme ai rappresentanti del terzo settore al Sottotavolo Tematico Disabili del Piano di Zona, presenta alla Fondazione CARIPLO per un cofinanziamento;
 - analizzare i vincoli burocratico-amministrativi che creano disagi alla persona disabile che diventa anziana ed individuare interventi per rimuoverli;
 - approfondire l'applicazione dell'ISEE per la determinazione del contributo alla spesa per l'accesso ai servizi al fine di individuare criteri equi per "pagare il giusto";
- 15 contatti con enti pubblici e del privato sociale (Associazioni e Cooperative) interessati alla Fondazione Idea Vita sia sotto l'aspetto della forma giuridica che delle azioni intraprese;
- 3 riunioni del Comitato "**Fondazioni in Rete**" e 5 riunioni del Gruppo **Progetto di vita** coordinato da Mariuccia Scarmagni, al quale partecipa Lella Papetti, per affrontare insieme problematiche comuni, pur nelle differenti specificità, a tutte le famiglie con persone disabili. Sono stati predisposti i documenti: "Fondazioni in Rete-Linee guida" e "Fondazioni in Rete - Il progetto globale di vita per una persona con disabilità";
- 18 incontri di lavoro con **Oltre noi...la Vita** per: partecipazione ai Corsi per Amministratori di Sostegno, interventi a seminari di formazione degli operatori di residenza, partecipazione alle riunioni del gruppo dei Volontari, approfondimento delle modalità di collaborazione fra l'Associazione e la Fondazione, predisposizione dell'Accordo di collaborazione sottoscritto;
- 4 incontri di lavoro in **Caritas Ambrosiana** per approfondire il problema "**La persona disabile diventa anziana**" e predisporre la documentazione del Gruppo di lavoro in vista di un evento che riterrà nei primi mesi del prossimo anno;
- 20 incontri di lavoro in **LEDHA** per approfondire problemi quali: l'accreditamento dei Servizi, le modalità di partecipazione al costo dei Servizi, la vita indipendente, ecc. La complessità dei problemi cittadini ha evidenziato la necessità di costituire la **LEDHA Milano** e si è avviata la discussione in merito. Nell'ambito di **Spazio Residenzialità** sono stati sostenuti i 4 poli dell'abitare ed il concetto dell' "**abitare diffuso**" per favorire, a livello metropolitano, collaborazioni fra soggetti che operano sullo stesso territorio, aggregazioni di risorse, aggregazioni di famiglie e di persone con disabilità nel

- rispetto delle specificità locali e valorizzando le reti amicali. Sono stati organizzati incontri con gruppi di famiglie nelle differenti zone;
- è stato avviato l'esame della disponibilità di strutture presso le Parrocchie dei Martiri Anauini di via Betti e di San Martino in piazza Greco, con i rispettivi Parroci, e di un terreno del Comune in via Bernardino da Novate, con la Commissione del Consiglio di Zona 9, da valorizzare per progetti residenziali per persone con disabilità;
 - 10 incontri con **Anffas Milano** per attività di volontariato nell'ambito del gruppo "Amici del Consultorio". Il Gruppo ha organizzato incontri con le famiglie per presentare temi specifici e discuterne insieme. Ha inoltre organizzato momenti conviviali ai quali partecipa Idea Vita;
 - Eventi particolari dell'anno 2009:
 - 17 gennaio: **Falò di Sant' Antonio in Cascina Biblioteca** organizzato da Anffas Milano, Idea Vita, Il Fontanile e Viridalia. Anche quest' anno, malgrado la recente copiosa nevicata, si è ripetuta l'antica tradizione del Falò di Sant'Antonio. Più di 250 amici hanno partecipato alla festa. Sono intervenuti il Consigliere Comunale dottor Andrea Fanzago e il Presidente di Zona 3 dottor Pietro Viola. Dopo la benedizione degli animali, sui bracieri attrezzati nell'aia sono state preparate le gigantesche polente. Alla catasta hanno portato il fuoco quattro scudieri al seguito di un cavallo montato da un cavaliere con cappa, elmo e spada. Lo spettacolo suggestivo, il crepitio del fuoco e il piacere di gustare polenta calda, appena uscita dal paiolo, con ragù di carne, formaggio, salame, panettone, tè caldo, ottimo vin brulè hanno contribuito a rendere piacevole la serata. Hanno rallegrato la festa danze popolari internazionali condotte dal Gruppo della Associazione Luogo Comune di Vignate, alle quali hanno partecipato molti dei presenti. A mezzanotte, sulla brace del falò sono state messe a cuocere le salamelle e gli affezionati rimasti si sono radunati in cerchio attorno al fuoco, chi a parlare e chi a cantare;
 - 18 gennaio: incontro conviviale degli **Amici del Consultorio Anffas** in via Dini, organizzato da Lella Papetti e dai Volontari. L'incontro, al quale è tradizione che partecipino anche le famiglie di Idea Vita, è una piacevole occasione di confronto e di discussione;
 - 11 febbraio: Convegno "**A casa mia-L'abitare per le persone con disabilità**" organizzato dalla Provincia di Milano con LEDHA ed Oltre noi...la Vita. Fra i relatori, Umberto Zandrini, Vicepresidente di Idea Vita, che presenta il progetto '**Ponte Lambro Solidale**';
 - 1 marzo: è deceduto il nostro Fondatore promotore dottor Luciano Fiorentini, papà di Paolo;
 - 19 aprile: incontro conviviale degli **Amici del Consultorio Anffas** in via Dini, organizzato da Lella Papetti e dai Volontari. L'incontro, al quale è tradizione che partecipino anche le famiglie di Idea Vita, è una piacevole occasione di confronto e di discussione;
 - 17 maggio: incontro conviviale degli **Amici del Consultorio Anffas** in via Dini, organizzato da Lella Papetti e dai Volontari. L'incontro, al quale è tradizione che partecipino anche le famiglie di Idea Vita, è una piacevole occasione di confronto e di discussione;
 - 22 settembre: **Riunione Plenaria di Idea Vita**. La Riunione si è tenuta in Cascina Biblioteca ed ha visto la presenza di più di 60 persone. Tra i presenti, c'erano tre volontari di una Associazione di Monza che desidera avviare iniziative residenziali. Il Presidente Luca Bellini ha presentato le attività svolte, Lella Papetti ha illustrato l'attività di Monitoraggio e la iniziativa degli incontri con le famiglie e con i ragazzi, Francesco Allemano e Laura Berti hanno illustrato i progetti residenziali. Significativi sono stati gli interventi di Alberto che ha descritto la sua nuova vita, da solo, a casa sua e ha dichiarato la sua difficoltà a gestire il denaro e di Fiorenza che ha espresso le sue riflessioni sul fatto che non ha ancora bene individuato il suo progetto di vita. Si sono formati i Gruppi di Lavoro sul Monitoraggio e sull'Operatore/Mediatore di vita ai quali, oltre ai familiari, hanno aderito anche alcuni operatori. Alla conclusione dei lavori, si è cenato tutti insieme con un gradevole menù preparato dal Ristorante Tempio d'Oro.
 - 13 ottobre: **Giornata del Benvenuto Club**. La Presidente ha presentato le attività della Associazione, sono intervenuti i rappresentanti degli enti che il Benvenuto Club sostiene: Fondazione Idea Vita, Associazione Padre Kolbe, Istituto Padre Beccaro;
 - 24 ottobre: **Castagnata in Cascina Biblioteca** organizzata dalla **Associazione Benvenuto Club**. Insieme ai soci del Benvenuto Club hanno partecipato alla festa famiglie di Idea Vita e gli abitanti delle residenze della Cascina. La giornata mite ha favorito il successo dell'incontro;
 - 30 novembre: **Cena in Cascina Biblioteca con il Rotary Club di San Donato** che sostiene progetti in Cascina. L'occasione conviviale ha offerto la opportunità di presentare le attività che si svolgono attraverso la collaborazione dei quattro enti presenti nella Cascina stessa: Anffas Milano, Idea Vita, Il Fontanile e Viridalia ;
 - 13 dicembre: tradizionale **festa di Natale in Cascina Biblioteca** organizzata da Anffas Milano con Idea Vita. Hanno partecipato, come ormai è consuetudine, anche altre Associazioni. Dopo la Santa

Messa, si è svolto il pranzo natalizio con più di 150 commensali e il pomeriggio è stato allietato da lotteria, mercatini e musica.

Le residenze di Cascina Biblioteca, Casa alla Fontana, i percorsi sperimentali di vita autonoma che si sviluppano nell'ambito del Progetto Quadro "A casa mia", la Residenza territoriale integrata "Ponte Lambro solidale" sono una palestra di sperimentazioni ed innovazioni attraverso le quali attivare modelli di conduzione per una residenzialità di qualità. L'attività di Monitoraggio che Idea Vita ha svolto ha consolidato i rapporti con gli enti gestori e con gli abitanti degli ambienti residenziali. Si conferma la necessità che il modello di conduzione sia elaborato in stretta collaborazione tra la Fondazione e gli Enti gestori per preparare il "dopo di noi" "durante noi", che venga impiegato sistematicamente, per le equipe degli operatori, lo strumento della supervisione e che si incrementi il gruppo delle persone che svolgono l'attività di Monitoraggio.